



COMUNE di EDOLO

Provincia di Brescia

25048 EDOLO (BS) Largo Mazzini n. 1 – Tel. 0364/773036
e-mail: uff.tecnico@comune.edolo.bs.it pec: protocollo@pec.comune.edolo.bs.it

AREA LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Oggetto: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2, COMPONENTE 4, SUB-INVESTIMENTO 2.1B: "MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - REALIZZAZIONE NUOVO PONTE DI ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE OGLIOLO IN VIA G. SORA - CUP G29J21003340002. Verbale riunione in modalità sincrona - art. 14 L. 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016

RICORDATO che con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 in data 24/03/2023 è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025, in quale prevede, nel programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, la realizzazione dell'opera in oggetto, per un importo di Euro 525.000,00, finanziata dall'Unione europea – Next Generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2, Componente 4, Sub-Investimento 2.1b: "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico";

EVIDENZIATO che il Comune di Edolo è soggetto attuatore dell'intervento di realizzazione nuovo ponte di attraversamento del torrente Ogliolo in Via G. Sora e dovrà operare nel rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, nonché del DPCM 23 agosto 2022;

RICHIAMATA la propria nota protocollo n. 7117 del 26/07/2023, con la quale è stata indetta conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge n.241/1990 – Forma semplificata modalità asincrona coinvolgendo tutti gli Enti preposti per l'acquisizione dei pareri per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che, a seguito della sopracitata indizione di conferenza dei servizi, sono intervenuti i seguenti pareri/richesta integrazioni:

- richiesta integrazioni da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, assunta al protocollo comunale n. 7186 in data 28/07/2023;
- comunicazione da parte di Comunità Montana di Valle Camonica di non partecipazione ai lavori della conferenza, in quanto le opere in progetto non ricadono in ambito vincolistico di competenza di Comunità Montana di Valle Camonica, assunta al protocollo comunale n. 7304 in data 01/08/2023;
- richiesta integrazioni da parte di Regione Lombardia – Struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico in Lombardia, assunta al protocollo comunale n. 7537 in data 08/08/2023;
- parere favorevole, con prescrizioni, dalla Commissione del Paesaggio del Comune di Edolo, assunto al protocollo n. 7725 in data 16/08/2023;
- parere favorevole da parte di Regione Lombardia – Struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico in Lombardia, assunto al protocollo comunale n. 8080 in data 24/08/2023;
- parere idraulico non favorevole da parte di Regione Lombardia - UTR Brescia, assunto al prot. 8557 in data 07/09/2023;

DATO ATTO che il Comune di Edolo ha trasmesso le integrazioni richieste dagli enti di cui sopra, con note:

- prot. 7593 in data 09/08/2023 a riscontro della richiesta integrazioni da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- prot. 7637 in data 10/08/2023 a riscontro della richiesta integrazioni da parte di Regione Lombardia – Struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico in Lombardia;

EVIDENZIATO che con nota in data 07/09/2023 protocollo n. 8577, è stata comunicata agli Enti preposti coinvolti nel procedimento autorizzativo, la sospensione dello stesso al fine di consentire a Regione Lombardia – UTR Brescia, di esprimere il proprio autorevole parere favorevole, ed acquisire i pareri mancanti necessari all'emissione del provvedimento conclusivo;

DATO ATTO che con nota prot. 9360 in data 02/10/2023 la nota di riscontro, fornita dal progettista dott. ing. Roberta Filisetti, relativa alle osservazioni indicate da Regione Lombardia – UTR Brescia nel parere idraulico non favorevole, è stata trasmessa allo stesso UTR di Brescia;

EVIDENZIATO altresì che con nota protocollo n. 9472 in data 05/10/2023, è stata comunicata la riapertura dei lavori della Conferenza, nell'interesse comune di celerità ed efficacia del procedimento amministrativo, nonché per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di progetto, fissando per il giorno odierno (12/10/2023) alle ore 10:00 la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter comma 1 della Legge 241/90;

Tutto ciò premesso, il giorno **dodici** del mese di **ottobre** dell'anno **2023** alle **ore 10.00**, presso la sede del Comune di Edolo in Largo Mazzini n. 1, si svolge la prima riunione della Conferenza.

Presiede il geom. Fabio Albertoni, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Ambiente del Comune di Edolo, coadiuvato dal geom. Marcella Malgarotti, con funzione di testimone verbalizzante.

Si constata la presenza (tramite collegamento telematico) dei seguenti rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte nel procedimento:

- arch. Camilla Rinaldi, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, in rappresentanza della Soprintendenza Speciale per il PNRR (delega assunta al protocollo comunale al nr. 9723 in data 12/10/2023);
- dott.ssa Federica Torazza e dott. Luca Beretta, in rappresentanza di Regione Lombardia – Struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico in Lombardia;
- dott. Paolo Castellini, in rappresentanza di Regione Lombardia – UTR Brescia;

Il Presidente rammenta che ciascun soggetto od amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, i lavori della conferenza devono concludersi non oltre trenta giorni dalla sua prima riunione, anche al fine del rispetto delle tempistiche imposte dal contributo di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M2C4I2.1b.

Sono altresì presenti alla riunione il Progettista dott. ing. Roberta Filisetti ed il consulente idraulico e statico del progettista dott. ing. Girolamo Landrini al fine di presentare il progetto e chiarire eventuali aspetti tecnici che dovessero emergere nel corso della riunione.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e, dopo aver illustrato il progetto in oggetto, ricorda che con nota protocollo n. 7117 del 26/07/2023 è stata indetta conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona, successivamente, a seguito del parere negativo espresso da UTR di Brescia, la conferenza è stata sospesa nota in data 07/09/2023 protocollo n. 8577. Acquisite e trasmesse a UTR di Brescia le controdeduzioni del progettista relative alle osservazioni contenute nel parere idraulico negativo, con nota protocollo n. 9472 in data 05/10/2023 è stata comunicata la riapertura dei lavori della Conferenza nonché la data della riunione simultanea (art. 14-bis, comma 2, lettera d) della Legge 241/90 e s.m.i.). Comunica altresì che è stato acquisito il parere negativo da parte della Soprintendenza Speciale per il PNRR (assunto al protocollo comunale al nr. 9722 in data 12/10/2023).

Ricorda che, stante le tempistiche imposte dal PNRR, entro fine novembre si dovrà dare avvio alla procedura di appalto, pertanto stante i tempi ristretti invita i rappresentanti degli Enti ad esprimere il proprio parere all'approvazione del progetto di realizzazione nuovo ponte di attraversamento del torrente Ogliolo in Via G. Sora in Comune di Edolo.

Viene data la parola al Rappresentante di Regione Lombardia – UTR Brescia dott. Paolo Castellini il quale rispetto al loro precedente parere negativo (assunto al protocollo dell'Ente al n. 8557 in data 07/09/2023), comunica che sono state recepite le osservazioni del progettista e pertanto vengono accolte le controdeduzioni fornite per quanto riguarda il franco idraulico. Rimangono dei dubbi sul valore delle portate che tuttavia, esaminando le portate disponibili e non avendo ulteriori elementi a disposizione per esaminare i conteggi, si ritiene che vadano bene e pertanto vengono accettate.

Permane il discorso della difesa idraulica a valle in sinistra idraulica, preferendo una scogliera anziché un muro in c.a., pertanto verrà data come prescrizione di sostituire il muro con una scogliera che meglio si inserisce nel contesto rurale della zona. Lo stesso vale per la scogliera in destra idraulica, laddove non necessaria la sostituzione di una sponda consolidata si preferisce mantenere la stessa.

Interviene l'ing. Girolamo Landrini precisando che per quanto riguarda l'argine a valle del ponte in sponda sinistra, si è constatata la presenza, a ridosso dell'argine, di una condotta idraulica, di due metri di diametro, della centrale idroelettrica presente in zona, che non consente la realizzazione di una scogliera inclinata se non restringendo l'alveo, pertanto si è optato per un muro verticale. Relativamente al rifacimento/realizzazione della scogliera a valle del ponte in sponda destra, dalla documentazione fotografica si evince che il muro è sottoscavato di circa mezzo metro, la scogliera serve a non sottoscavare di più il muro. Per quanto riguarda la larghezza del ponte il progetto prevede due corsie da tre metri, che è la larghezza attuale della strada, inoltre è previsto un marciapiede, la larghezza comunque si può rivedere in accordo con gli Enti coinvolti e l'Amministrazione. Infine precisa che la struttura scelta per il ponte è la più consona in questo caso, si è preferito una struttura in acciaio in quanto meno vulnerabile. L'alternativa di realizzare un impalcato inclinato al fine di eliminare le due curve, determinerebbe un ponte con una luce di 30 m con un impalcato e delle rampe ancora più alte, senza considerare l'aumento dei costi.

Interviene dott. Paolo Castellini UTR Brescia il quale tiene a sottolineare l'aspetto delle manutenzioni di eventuali sedimenti; l'allargamento a valle del corso d'acqua, considerate le pendenze, determinerà un aggravio in termini di sedimentazione. Precisa che le manutenzioni dovranno essere a carico del Comune ed inserite tra le prescrizioni. Prende atto delle controdeduzioni espresse dal progettista.

La dott.ssa Federica Torazza in rappresentanza di Regione Lombardia ricorda che l'intervento è stato riconosciuto ammissibile a finanziamento da parte del Dipartimento di Protezione Civile attingendo da un elenco estratto dalle schede RASDA di segnalazione danni presentante a seguito degli eventi alluvionali di ottobre 2020. Stante la tipologia d'intervento, opera infrastrutturale, osserva che nel quadro economico è stata indicata l'Iva nella misura del 10%, precisa che per interventi di messa in sicurezza idraulica non è ammessa l'iva al 10% e pertanto chiede di rivalutare l'Iva.

Il Presidente comunica che per quanto riguarda l'Iva la stessa verrà modificata/adequata con il progetto esecutivo.

Il dott. Paolo Castellini UTR Brescia chiede assicurazioni in merito ad un possibile sfalsamento temporale tra la realizzazione dei lavori del ponte e le successive opere di completamento idraulico del torrente.

Il Presidente comunica che le opere di completamento idraulico indicate in progetto e non oggetto di appalto, risultano in realtà già finanziate grazie ad un ulteriore finanziamento ottenuto dall'Ente, le stesse verranno di fatto realizzate in continuità al termine dei lavori di realizzazione del ponte.

Interviene l'arch. Camilla Rinaldi, in rappresentanza della Soprintendenza Speciale per il PNRR, dà atto che agli atti è depositato il parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR, emesso a seguito dell'istruttoria, di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia. Ricorda che a seguito della convocazione della Conferenza asincrona sono state richieste delle integrazioni per meglio capire l'impatto paesaggistico dell'intervento, sollevando delle criticità in quanto l'intervento pareva abbastanza avulso rispetto al contesto. Preso atto delle integrazioni trasmesse e constatato che il progetto è rimasto pressoché invariato, si

augurava che si sarebbe aperto un confronto. Pertanto a seguito dell'istruttoria è stato emesso provvedimento sfavorevole da parte della Soprintendenza Speciale per il PNRR di Roma con osservazione ed indicazioni per il superamento delle criticità riscontrate. Le criticità sono peraltro quelle condivise anche da UTR di Brescia. Si chiedeva in particolare la diminuzione della larghezza del ponte, l'abbassamento della struttura ed un maggior distanziamento del ponte dal fabbricato storico presente nella zona. Prende atto delle controdeduzioni esposte dall'ing. Landrini ed invita a trovare una soluzione condivisa per ridurre l'impatto e migliorare l'inserimento paesaggistico del ponte. Chiede quindi se ci sono margini di revisione progettuale.

Il Presidente ricorda che i tempi imposti dal finanziamento sono strettissimi e lascia la parola ai progettisti.

L'ing. Landrini per quanto riguarda la larghezza del ponte ricorda che si è già espresso sulla possibilità di attuare un restringimento e ribadisce che la scelta è dell'Amministrazione in accordo con gli Enti. Sull'inclinazione del ponte riconferma quanto detto in precedenza, ovvero inclinare il ponte, per addolcire le curve, determinerebbe un ponte di 30 metri di luce con un impalcato e delle rampe ancora più alte, senza considerare l'aumento dei costi.

Interviene l'arch. Rinaldi e ribadisce che il progetto doveva tener conto anche dell'aspetto paesaggistico, le criticità sollevate sono relativamente al contesto particolare/rurale molto delicato, sensibile prevalentemente naturalistico. Il ponte così come progettato, per la sua altezza, ampiezza e collocazione, nel suo insieme risulta abbastanza anomalo come entità; e quindi, le criticità riscontrate, nel loro insieme, sono insuperabili per la Soprintendenza Speciale PNRR. Invita i progettisti a fare delle valutazioni tecniche per accogliere le criticità evidenziate e proporre una soluzione paesaggisticamente meno impattante.

Il Presidente dichiara di essere favorevole relativamente alla questione del minor impatto del ponte, tuttavia le norme idrauliche nonché quelle del codice della strada non lo consentono.

L'arch. Rinaldi ribadisce che è depositato agli atti un parere negativo da parte della Soprintendenza Speciale PNRR e che comunque si è disponibili per valutare un progetto diverso che cerchi di recepire quanto evidenziato.

Interviene all'incontro il Sindaco di Edolo, dott. Luca Masneri, il quale evidenzia che, al di là dell'intervento, bisogna comprendere la natura del ponte, che non è un semplice ponte sito in un ambiente naturale di particolare pregio, ma in caso di esondazione della Val Rabbia è l'unica alternativa di collegamento tra la bassa e l'alta Valle Camonica. Oltre a ciò ricorda che il ponte in questione è stato distrutto nel 1960 a seguito di un evento alluvionale, durante la tempesta Vaia per pochi centimetri è stato sormontato dall'acqua ed ora con gli eventi calamitosi del 2020 è stato significativamente danneggiato. Preso atto che il ponte è stato più volte interessato da eventi di questo tipo, ritiene che il nuovo ponte vada realizzato delle dimensioni giuste affinché l'opera resti nel tempo e non venga lesionata al primo evento calamitoso, anche in considerazione dell'utilizzo di soldi pubblici.

La dott.ssa Federica Torazza ribadisce che contemperare gli aspetti tecnici con gli aspetti paesaggistici è un obiettivo da perseguire. Ricorda che ci sono delle tempistiche e delle scadenze da rispettare; una rivalutazione del progetto può essere condivisibile ma bisogna valutare bene, anche in base al cronoprogramma stringente, i costi/benefici.

Il Presidente comunica che è possibile una rivisitazione progettuale di alcuni aspetti di dettaglio/marginali, al fine di poter poi procedere entro il mese di novembre all'appalto dell'opera.

La dott.ssa Federica Torazza informa che la scadenza di novembre per l'avvio delle procedure d'appalto può essere prorogata di 2/3 mesi massimo e che l'eventuale richiesta di proroga deve essere inoltrata entro il 30 ottobre. Ribadisce che una revisione del progetto su alcuni aspetti può essere condivisibile, ma uno stravolgimento totale del progetto dovrà tener conto del cronoprogramma, nonché del termine inderogabile del 31/12/2025 per la conclusione e la rendicontazione dell'intervento nonché quello di dicembre 2024 per l'emissione di uno stato di avanzamento, non rispettando tale termine l'intervento è suscettibile di rimodulazione ed anche alla revoca del finanziamento.

Il Presidente informa i presenti che verificherà e valuterà con il progettista la possibilità di accogliere, per quanto possibile, le indicazioni della Soprintendenza, al fine di giungere ad una possibile soluzione progettuale condivisa da tutti.

L'arch. Rinaldi informa il Presidente che chiarirà con la Soprintendenza Speciale PNRR come procedere e cercherà di capire se c'è disponibilità al confronto. Conferma il parere depositato agli atti (prot. comunale 9722 del 12/10/2023) e si rende disponibile a confronti tecnici che seguiranno.

Il dott. Paolo Castellini UTR Brescia conferma il proprio parere favorevole con prescrizioni:

- Sostituire il muro in c.a. rivestito previsto in sinistra idraulica a valle del nuovo ponte, con una scogliera eventualmente rinforzata e parzialmente intasata in calcestruzzo posata con inclinazione rispetto al piano d'imposta pari a circa 45-50°;
- Limitare i nuovi tratti di scogliera previsti a monte del nuovo ponte, in particolare in destra idraulica, salvaguardando il più possibile le sponde naturali già consolidate da vegetazione arborea e arbustiva spontanea;
- Le manutenzioni future finalizzate al mantenimento delle luci di deflusso di progetto in corrispondenza del nuovo ponte e del tratto d'alveo oggetto di allargamento saranno a carico del Comune di Edolo.

La dott.ssa Federica Torazza conferma quanto espresso nel precedente parere (parere favorevole da parte di Regione Lombardia – Struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico in Lombardia, assunto al protocollo comunale n. 8080 in data 24/08/2023);

Il dott. Luca Beretta di Regione Lombardia – Struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico in Lombardia invita a utilizzare le deroghe previste in particolare la proroga sulla prima scadenza di novembre, invita a ragionare sui 2/3 punti di convergenza per arrivare ad una soluzione condivisa.

Il Presidente acquisisce i pareri favorevoli di Regione Lombardia – UTR Brescia e di Regione Lombardia – Struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico in Lombardia, nonché il parere negativo della Soprintendenza Speciale per il PNRR. Si impegna a valutare, con il progettista, una possibile soluzione tecnica che tenga conto di quanto emerso dall'incontro.

Alle ore 11:30 termina la riunione.

Il Presidente della Riunione: *geom. Fabio Albertoni*



Il verbalizzante: *geom. Marcella Malgarotti*

Marcella Malgarotti